



PROVINCIA
DI AREZZO
*Mesteglia d'Orocol Viter Aditum
per antea paritiam*

Decreto del Presidente

n° 47 del 5.4.2018 pagina n.1

OGGETTO: Approvazione schema di Rendiconto della Gestione 2018.

Servizio: Bilancio

Riscontro di Bilancio: SI

Allegati: SI

Uffici interessati: FE



LA PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, riguardante la c.d. “armonizzazione contabile degli enti territoriali” e tutti gli allegati principi contabili;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali (TUEL), così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI in particolare gli artt. 227 e seguenti del TUEL, concernenti il Rendiconto della Gestione e la Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, cui è dedicato il titolo sesto del Testo Unico;

DATO atto che, ai sensi dell’art. 11, comma 14 del D.Lgs. 118/2011, devono essere adottati gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, i quali, per quanto riguarda lo schema di rendiconto, comprendono conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico (art. 11, c. 1, lett. b);

VISTO il punto 9.2 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, concernente il risultato di amministrazione, il quale in particolare dispone:

“Il risultato di amministrazione alla fine dell’esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell’anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell’eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. ...

... Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

“Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell’entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell’ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;*
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell’ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come “vincolate da trasferimenti” ancorchè derivanti da entrate proprie dell’ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;*
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l’amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E’ possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l’ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell’esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell’anno in corso e nei due anni precedenti l’assenza dell’ equilibrio generale di bilancio). Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati “vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non “vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili”.*

E’ necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l’obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Magistrato Civico di Siner Adimin per attività partitativa</i></p>	<h1 style="text-align: center;">Decreto del Presidente</h1> <p style="text-align: center;">n° 47 del 5.4.2018 pagina n.3</p>
--	--

sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);*
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)*
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). ...*

... La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. ..."

VISTO il punto 3.3 del medesimo principio contabile in cui sono stabilite le modalità di calcolo del FCDE;

VISTO l'art. 228 del D.Lgs. 267/00 il quale dispone, al comma 3, che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi;

DATO ATTO che con **Decreto del Presidente della Provincia n. 31** in data **6.3.2019**, su dati forniti dal Responsabile del Settore Finanziario e da tutti i Responsabili di Servizio dell'Ente, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità espressamente disciplinate nel punto 9.1 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 151, 6° comma del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO che ai sensi della L. 56/2014 tale relazione spetta al Presidente della Provincia;

VISTO il conto del Tesoriere dell'Ente relativo all'esercizio 2018 reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000 e riscontrata la sua corrispondenza con le scritture contabili dell'Ente, parificato dal Responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000, parificati dal Responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili consegnatari dei beni mobili, (dirigenti responsabili di servizio e comandante della polizia provinciale) resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, parificati dal responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili esterni, quali gli agenti della riscossione, resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000 e parificati dal responsabile del Settore finanziario;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 12 del 18.4.2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 13 del 18.4.2018 è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 18.4.2018 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2017 dal quale si evidenzia un risultato di amministrazione pari ad € 16.388.964,05, ripartito in parte accantonata (€ 2.729.059,46), parte vincolata (€ 10.619.073,18), parte destinata agli investimenti (€ 29.894,99) e parte disponibile (€ 3.010.936,42);

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Municipium a Civitatibus Fidelium per annuam participationem</i></p>	<h1 style="margin: 0;">Decreto del Presidente</h1> <p style="margin: 10px 0;">n° 47 del 5.4.2018 pagina n.4</p>
---	--

- con DCP n. 37 del 28.9.2018 veniva approvato il bilancio consolidato 2017, comprendente le controllate Artel e Arezzo Innovazione;

DATO ATTO che l'Ente si trova attualmente in gestione provvisoria, essendo stato fissato il termine per l'approvazione del bilancio degli enti locali al 31 marzo 2019 con il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 (Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.28 del 2 febbraio 2019);

VISTO lo schema di Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 predisposto dal Servizio Bilancio, comprensivo del conto del bilancio, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dello stato patrimoniale e del conto economico;

VISTI i seguenti prospetti e tabelle da allegare al rendiconto come previsto dall'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE+;
- indicatore annuale dei tempi medi di pagamento e attestazione sull'importo dei debiti pagati in ritardo;

DATO ATTO, con riguardo agli altri allegati al Rendiconto previsti dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011:

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo è allegato al Decreto del Presidente 31 del 6.3.2019 di riaccertamento ordinario dei residui ed è stato approvato con tale provvedimento;
- non sono stati stralciati dal conto del bilancio crediti per inesigibilità, da mantenere nel conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione; l'elenco dei crediti dichiarati insussistenti è altresì allegato allo stesso Decreto del Presidente 31 del 6.3.2019 di riaccertamento ordinario dei residui;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 deve essere predisposta sulla base dello schema di Rendiconto approvato con il presente Decreto;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti deve essere predisposta sulla base dello schema di Rendiconto approvato con il presente Decreto;

VISTE le tabelle dei nuovi parametri gestionali ex art. 242 TUEL, redatte secondo il Decreto Ministero Interno 28.12.2018, allegata al rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5 del TUEL;

DATO ATTO che l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale come da tabella redatta sulla base dei parametri fissati dal Decreto di cui al punto precedente, poiché risulta deficitario soltanto 1 indicatore su 8: il numero 1, relativo all'Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti. Il Decreto del Ministero dell'Interno fissa la soglia di deficitarietà per le province che superano il valore del 41% rispetto al parametro, mentre la Provincia di Arezzo registra un indicatore pari al 41,5%;

DATO ATTO che sono da considerarsi strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari;

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Municipium Aretinum</i> per attività partigiana</p>	<h1 style="margin: 0;">Decreto del Presidente</h1> <p style="margin: 10px 0;">n° 47 del 5.4.2018 pagina n.5</p>
---	---

VISTE le tabelle dei dati a consuntivo dell'esercizio 2018 relative agli indicatori e dei risultati di bilancio; le tabelle devono essere allegate al rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5 del TUEL;

DATO ATTO che l'Ente per l'anno 2018 **ha conseguito** gli obiettivi relativi al saldo di finanza pubblica di cui al Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015, tra entrate finali e spese finali, come risulta dalla certificazione predisposta dal Responsabile Finanziario, inviata con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38605 del 14 marzo 2019;

DATO ATTO del rispetto dei limiti per la spesa di personale, esercizio 2018, ex art. 1, co. 557, L. 296/06 come sostituito dall'art. 14, co. 7, D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni in L. 30.7.2010 n. 122;

VISTO il prospetto predisposto dal Servizio Bilancio contenente le spese di rappresentanza sostenute dall'Ente redatto secondo gli schemi approvati con Decreto Ministero dell'Interno 23 gennaio 2012; tale prospetto ex art. 16, comma 26 L. 148/2011 deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, e' pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del Rendiconto, nel sito internet dell'ente locali; l'Ente in virtù del divieto disposto con l'art. 1, comma 420 della L. 190/2014 non ha sostenuto spese di rappresentanza;

VISTI i prospetti dei dati SIOPE+ e delle disponibilità liquide, i quali ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23/12/2009 di attuazione dell'art. 77- quater comma 11 del DL 112/08 conv. nella Legge 133/08 costituiscono un allegato obbligatorio del Rendiconto;

VISTA l'attestazione sull'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs. n. 231/2002 nonché del tempo medio dei pagamenti effettuati. (articolo 41, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 e DPCM 22 settembre 2014. 14A08772);

VISTA la bozza di nota informativa che riporta gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate; tale nota informativa deve essere asseverata dai rispettivi Organi di Revisione e illustrata all'interno della Relazione sulla gestione ex art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011;

VISTO il prospetto concernente il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE); tale prospetto evidenzia la composizione del fondo e l'opzione effettuata dall'Ente tra le modalità di calcolo selezionabili: l'Ente ha optato per il primo metodo di calcolo, quello della media semplice, tra i metodi ordinari previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 3.3, senza avvalersi, quindi, del metodo c.d. semplificato perseguibile sino all'esercizio 2018;

VISTA l'attestazione di congruità del Fondo Rischi a fronte del contenzioso in essere redatta dal Responsabile dell'Ufficio Legale dell'Ente;

VISTO il prospetto di calcolo del fondo da accantonare a fronte delle perdite delle società partecipate come stabilito nei ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016; tale prospetto evidenzia un obbligo di accantonamento pari a € 3.378,87;

DATO ATTO che l'ammontare dei debiti commerciali e il numero delle imprese creditrici ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, come pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente è € 1.063.518,74 per 137 imprese creditrici;

VISTI l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 concernente il bilancio consolidato e il relativo principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 concernenti il bilancio consolidato;

RICHIAMATO il proprio **Decreto 200 del 21.12.2018** riguardante gli adempimenti connessi al punto 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 in cui si provvedeva all'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e ad aggiornare l'elenco dei

soggetti rientranti nel perimetro di consolidamento (Artel e Arezzo Innovazione); ai sensi del principio, come modificato con DM 2 agosto 2017;

RITENUTO di confermare i contenuti del proprio Decreto n. 200 del 21.12.2018;

PRESO ATTO delle risultanze finali della gestione finanziaria, del risultato economico della gestione e del risultato del patrimonio netto come riportato nella parte dispositiva del presente atto;

RILEVATO che i dati finanziari emergenti dal conto del bilancio 2018 devono essere riepilogati e chiariti nella Relazione illustrativa, mettendo in evidenza i risultati conseguiti e i costi sostenuti;

DATO ATTO dell'assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere con riferimento alla data del 31.12.2018, come da attestazione dei dirigenti responsabili di Settore;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale dell'Ente;

DECRETA

DI PRENDERE atto delle risultanze della gestione 2018 e dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui approvato con proprio Decreto 31 del 6.3.2018, di cui si richiamano integralmente tutti i contenuti;

DI APPROVARE la proposta del Rendiconto di gestione 2018 secondo lo schema predisposto dal Servizio Bilancio comprendente il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico, da cui si evidenziano i seguenti risultati finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				47.610.619,00
RISCOSSIONI	(+)	9.158.913,45	40.831.394,92	49.990.308,37
PAGAMENTI	(-)	25.259.992,07	31.950.661,69	57.210.653,76
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.390.273,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.390.273,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.394.983,55	5.595.462,34	9.990.445,89
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.173.228,21	15.796.542,22	21.969.770,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.253.205,79
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			11.025.726,94



PROVINCIA
DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Decreto del Presidente

n° 47 del 5.4.2018 pagina n.7

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)				16.132.016,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				2.173.750,06
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				3.378,87
Fondo contenzioso				600.000,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	2.777.128,93
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.599.248,03
Vincoli derivanti da trasferimenti				8.120.837,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				234.809,60
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				1.106.518,13
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	11.061.412,83
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	264.157,18
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.029.317,40
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare				

STATO PATRIMONIALE

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2017 -----	120.424.974,98 (-)
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2018 -----	107.986.735,93 (+)
Decremento da gestione esercizio 2018	-7.814.408,09 (-)
Differenza -----	- 4.623.830,96

La differenza è imputabile all'effetto netto delle variazioni delle riserve: riduzione di € 5.578.457,25 della riserva indisponibile corrispondente alla quota di ammortamento annuale sul valore dei beni indisponibili, incremento di € 938.517,97 della riserva disponibile, incremento di € 16.108,32 della riserva per utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipate.

CONTO ECONOMICO

Risultato della gestione operativa	-3.492.889,22
Proventi ed oneri finanziari	-2.721.355,59
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-204.292,43
Proventi ed oneri straordinari	-872.721,34
Imposte	-523.149,51
Risultato economico di esercizio	-7.814.408,09

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Maggiore di Onori Sicut Aditum per annua pariterque</i></p>	<h1 style="margin: 0;">Decreto del Presidente</h1> <p style="margin: 10px 0 0 0;">n° 47 del 5.4.2018 pagina n.8</p>
---	--

DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione sulla gestione 2018, illustrativa del Rendiconto gestione, deve essere allegata allo stesso;

DI DARE ATTO CHE l'Economo, quale agente contabile interno, ha reso i conti della gestione relativi all'esercizio 2018 e parificati dal Responsabile del Settore Finanziario con **Determina Dirigenziale n. 77 del 21.1.2019**;

DI DARE ATTO che il Tesoriere ha reso il conto della gestione, per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, depositato in atti e parificato dal Responsabile del Settore Finanziario;

DI DARE ATTO che i consegnatari dei beni mobili- dirigenti responsabili di servizio/area- hanno reso il conto ai sensi dell'art. 233 del D.gs. 267/2000 e depositati in atti parificati dal Responsabile del Settore Finanziario;

DI DARE ATTO che gli agenti per la riscossione hanno reso il conto per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs 267/2000 e depositati in atti parificati dal Responsabile del Settore Finanziario;

DI DARE ATTO che l'ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale come da tabella redatta sulla base dei parametri fissati dal Decreto Ministero Interno 28.12.2018, poiché risulta deficitario soltanto 1 indicatore su 8: il numero 1, relativo all'Incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti. Il Decreto del Ministero dell'Interno fissa la soglia di deficitarietà per le province che superano il valore del 41% rispetto al parametro, mentre la Provincia di Arezzo registra un indicatore pari al 41,5%;

DI DARE ATTO che l'Ente per l'anno 2018 **ha conseguito** gli obiettivi relativi al saldo di finanza pubblica di cui al Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015, tra entrate finali e spese finali, come risulta dalla certificazione predisposta dal Responsabile Finanziario, inviata con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38605 del 14 marzo 2019;

DI DARE ATTO del rispetto dei limiti per la spesa di personale, esercizio 2018, ex art. 1, co. 557, L. 296/06 come sostituito dall'art. 14, co. 7, D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni in L. 30.7.2010 n. 122;

DI ALLEGARE per farne parte integrante e sostanziale lo schema di Rendiconto della Gestione 2018 (**ALLEGATO A**), che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico ed i seguenti ulteriori allegati:

- 1) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- 2) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- 3) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 4) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie; il prospetto evidenzia altresì le entrate non ricorrenti;
- 5) prospetto delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
- 6) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 7) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- 8) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- 9) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- 10) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
- 11) il prospetto dei dati SIOPE+;
- 12) prospetto (vuoto) delle spese di rappresentanza;
- 13) indicatori di bilancio;
- 14) tabella dei parametri indicatori della situazione di deficitarietà strutturale;

15) indicatore annuale dei tempi medi di pagamento e attestazione sull'importo dei debiti pagati in ritardo;

DI ALLEGARE il prospetto dimostrativo della modalità di calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità **(Allegato B)**;

DI ALLEGARE la dichiarazione di congruità, redatta dall'Ufficio Legale dell'Ente, riguardo al Fondo Rischi costituito a fronte del contenzioso **(Allegato C)**;

DI ALLEGARE il prospetto dimostrativo della modalità di calcolo dell'accantonamento a fronte delle perdite delle società partecipate **(Allegato D)**;

DI DARE ATTO che l'ammontare dei debiti commerciali e il numero delle imprese creditrici ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, come pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente è € 1.063.518,74 per 137 imprese creditrici;

DI DARE ATTO, nel rispetto del relativo principio contabile applicato, che l'Ente dovrà provvedere a redigere il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 includendo i soggetti controllati Artel spa e Arezzo Innovazione srl;

DI DARE ATTO che l'Ente non ha organismi strumentali con i quali è tenuto al consolidamento dei conti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

DI TRASMETTERE lo schema di Rendiconto della gestione 2018 all'Organo di Revisione, al fine di garantire l'adempimento delle funzioni di cui all'art. 239, comma 1 lett. d) T.U.E.L.;

DI SOTTOPORRE, il presente provvedimento, unitamente agli schemi di Rendiconto della Gestione, comprensivi di tutti gli allegati all'Assemblea dei Sindaci per il parere ai sensi del c. 55 della legge n.56/2014;

DI DISPORRE, nei termini di cui all'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, la messa a disposizione dei componenti l'Organo Consiliare della proposta di Rendiconto di Gestione 2018 e relativi allegati, ai fini del successivo esame ed approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

La Presidente
Silvia Chiassai Martini

